

PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ

REGOLAMENTO

ART. 1 -

In riferimento all'art. 9 del Patto Educativo di Comunità, i soggetti firmatari definiscono il seguente Regolamento quale strumento per realizzare le finalità e gli obiettivi indicati all'art. 3 del Patto stesso. Esso ha un valore operativo ed è soggetto a modifiche, da approvarsi per iscritto e all'unanimità da parte dei membri firmatari, a seconda delle esigenze che insorgeranno.

ART. 2 – Finalità e aree d'intervento

Rilevazione dei bisogni

- Individuazione di un osservatorio in cui confluiscono informazioni oggettive ed interpretative rispetto alle emergenze educative.
- Costruzione e realizzazione di una banca dati permanente relativa alle condizioni socio-economico-culturali della comunità.

Progettazione e realizzazione di iniziative volte a:

- favorire il lavoro di gruppo tra Enti ed Associazioni che cooperano tra loro per realizzare programmi comuni, con il contributo di ciascuno;
- promuovere e pubblicizzare le attività di Enti ed Associazioni, valorizzandone le capacità e le eccellenze, allo scopo di ampliarne i servizi.

Coordinamento tra Enti ed Associazioni affiliati al fine di:

- agevolare l'attività quotidiana dei singoli Enti e delle singole Associazioni attraverso l'ottimizzazione delle risorse;
- promuovere lo scambio di informazioni ed esperienze tra Enti ed Associazioni;
- organizzare incontri periodici tra Enti ed Associazioni, allo scopo di coordinare programmi ed iniziative.

Supporto operativo

Progettare, realizzare e gestire metodologie e strumenti atti a:

- presentare e promuovere le iniziative degli Enti e delle Associazioni;
- supportarne i progetti;
- documentarne le realizzazioni;
- instaurare e promuovere contatti duraturi con gli organi di informazione.

ART. 3 – Organi territoriali del Patto

3.1 – Commissione ristretta

Composizione

È costituita dal rappresentante dei seguenti soggetti firmatari del Patto Educativo:

- Associazione Genitori Malnate
- Malnate Scuola in rete
- Istituto Comprensivo di Malnate
- Scuola dell'infanzia di Malnate
- Scuola dell'infanzia "L. Frascoli"
- Scuola dell'infanzia "San Salvatore"
- Parrocchia di S. Martino
- Parrocchia di S. Lorenzo
- Parrocchia della SS. Trinità
- Consulta sociale
- Consulta sportiva
- Amministrazione Comunale

*fanno parte di diritto le Consulte comunque denominate che si costituiscono in seno all'Amministrazione Comunale, dopo la sottoscrizione del Patto ******

- In caso di delega si raccomanda che la stessa abbia carattere continuativo.
- Si riunisce, in via ordinaria, tre volte l'anno: la prima entro il mese di settembre per programmare le attività, la seconda entro febbraio per una verifica in itinere e una terza alla fine di giugno per un consuntivo.
- È validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli aderenti.
- Si riunisce in via straordinaria ogni volta che si riterrà necessario, su iniziativa del presidente o di almeno un terzo dei sottoscrittori.

Compiti

- Rilevare, monitorare e valutare le emergenze educative del territorio.
- Fornire suggerimenti e/o proposte per iniziative e/o progetti da realizzare.
- Disporre l'ammissione da parte di nuovi Enti o Associazioni che facciano espressa istanza scritta.
- Valutare le iniziative comuni, l'entità dell'impegno e del contributo di ciascun Ente o Associazione in termini economici ed in termini di operatività.
- Assumere le iniziative formative rivolte direttamente agli operatori ed ai membri di tutti gli Enti e le Associazioni aderenti.
- Concordare le iniziative di formazione ed aggregazione comune rivolte ai ragazzi/giovani.
- Stabilire un calendario annuale condiviso e concertato delle iniziative.
- Modificare e/o integrare il Regolamento, sentita la Commissione allargata.

3.2 – Commissione allargata

Composizione

E' costituita dai membri della commissione ristretta e dai referenti di tutte le associazioni ed enti firmatari del Patto.

Si riunisce almeno tre volte l'anno, successivamente agli incontri della commissione ristretta e tutte le volte che le iniziative concordate richiedano una consultazione collegiale.

Compiti

- Concorrere alla realizzazione delle finalità indicate all'art. 2 del Regolamento e rappresentare il luogo della progettazione operativa.
- Supportare la scelta delle iniziative, dei luoghi per la loro realizzazione, dei destinatari e l'entità dei singoli contributi.

3.3 – Presidente

Come definito all'art. 8 del Patto di Comunità, l'Amministrazione Comunale assume il compito di accompagnamento e di mediazione tra i diversi soggetti educativi presenti sul territorio, per cui il Sindaco o suo delegato:

- Assume la funzione di Presidente delle commissioni ristretta e allargata e ne funge la rappresentanza.
- Convoca e presiede le riunioni.
- Coordina le azioni in ordine agli orientamenti e alle decisioni assunte dalle commissioni e si fa garante tra i soggetti dell'applicazione del Patto.
- Nomina il segretario che ha il compito di verbalizzare le riunioni.

3.4 – Gruppi di lavoro

Secondo le necessità e i bisogni emergenti e le relative iniziative assunte, possono essere costituiti dei gruppi di lavoro, facendo ricorso anche a soggetti territoriali esterni al Patto, che per le loro specifiche professionalità sono portatori di esperienze valoriali utili alla realizzazione degli obiettivi e finalità del Patto di comunità. Tali gruppi sono definiti dalla commissione allargata e coordinati da un soggetto responsabile individuato dalla commissione ristretta.

ART. 4– Richiesta di adesione

La richiesta di adesione è fatta, per iscritto, al Sindaco.

Requisiti per l'adesione al Patto di Comunità sono:

- la sede nel territorio;
- il perseguimento di finalità socio-educative senza fine di lucro.

Potranno altresì aderire al Patto di comunità Enti ed Associazioni che, pur non avendo la sede nel territorio, cooperano con i membri firmatari del Patto Educativo.

L'adesione si perfeziona con la formale sottoscrizione del Patto Educativo.

ART. 5 – Gestione

L'adesione al Patto Educativo non implica obblighi precisi per i singoli Enti o Associazioni, se non quelli fissati nelle premesse valoriali.

Per la realizzazione di ciascuna iniziativa verranno concordati la disponibilità di massima dei singoli Enti o Associazioni ed i termini di eventuali contribuzioni a carico di ciascuno di essi.

Le Commissioni, nelle procedure operative, dovranno garantire il rispetto di quanto stabilito nei punti precedenti.

APPROVATO con deliberazione di G.C. n. 44 del 22.04.2013

***** integrazione apportata con deliberazione di G.C. n. 44 del 07,04,2014